

S.E.A.B. Società Ecologica Area Biellese s.p.a.

CONCORDATO PREVENTIVO IN CONTINUITA' DIRETTA

MODIFICHE AL PIANO CONCORDATARIO

*

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	2
2. RECEPIMENTO RISULTATI DEI BILANCI 2020 E 2021	2
2.1 CONTI ECONOMICI 2020-2021 – RAFFRONTO CON LE PREVISIONI DEL PIANO	2
3. FATTI RILEVANTI PER LA MODIFICA DELLA PROPOSTA ORIGINARIA	3
3.1 CESSIONE PRO-SOLUTO DEI RESIDUI CREDITI TIA ANNI 2004-2010	4
3.2 DISCARICA DI MASSERANO – AGGIORNAMENTO ADESIONI	4
3.3 ANDAMENTO INCASSO INSOLUTI - REVISIONE IPOTESI DI PIANO	5
3.4 DEFINIZIONE CONTROVERSIA AIMERI.....	8
3.5 DEFINIZIONE CONTROVERSIA CON BANCHE	9
3.6 FONDO RISCHI DISCONOSCIMENTO ARERA	9
3.7 AGGIORNAMENTO FONDO RISCHI LITI DIPENDENTI	10
3.8 REVISIONE ESBORSI PER TFR.....	11
3.9 AGGIORNAMENTO SALDI FORNITORI	11
3.10 AGGIORNAMENTO SANZIONI TRIBUTARIE.....	11
4. CONTI ECONOMICI PROSPETTICI	12
5. PREVISIONI FINANZIARIE RIAGGIORNATE	14
6. IL PASSIVO CONCORDATARIO AGGIORNATO	15
7. CESSIONI A TERZI DEI CREDITI DIPENDENTI.....	18
8. TRANSAZIONE FISCALE E NUOVO CLASSAMENTO DEI CREDITORI	19
9. LA SODDISFAZIONE DEI CREDITORI SECONDO IL RISPETTIVO GRADO DI PRELAZIONE	29
10. TEMPISTICA DEI PAGAMENTI – AGGIORNAMENTO	30

1. PREMESSA

S.E.A.B. SOCIETÀ ECOLOGICA AREA BIELLESE S.P.A. (in seguito, per brevità, SEAB), con sede in Biella, Viale Roma n. 14, cod. fisc. 02132350022, coincidente con il numero di iscrizione al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura delle Province di Biella e Vercelli, si pregia presentare – prima dell’udienza di omologa prevista per il giorno 27 aprile 2022 – una corposa integrazione dell’iniziale piano concordatario, motivata dagli accadimenti economici, finanziari, amministrativi nel frattempo maturati, perlopiù di segno positivo ovvero favorevoli al ceto creditorio sotto il profilo della percentuale di soddisfo.

Si darà conto nel prosieguo di tali accadimenti, opportunamente suddivisi per capitoli, in modo da rendere più facilmente intellegibile la variazione di risultato finale, quale sommatoria – in più ed in meno – degli effetti combinati di quanto ci si appresta ad esporre

2. RECEPIMENTO RISULTATI DEI BILANCI 2020 E 2021

Quando venne redatto il Piano originario, la società non aveva ancora approvato il bilancio dell’esercizio 2020. Tutti i dati patrimoniali-finanziarie ed economici in esso esposti, riferiti ad un arco di tempo pluriennale (2020-2024) furono il frutto di ben ponderate ipotesi di lavoro, che oggi – circa due anni dopo – possono essere riaggiornati con i dati consuntivi.

Tale adeguamento è doveroso, per svariati motivi

- Occorre recepire il dato storico oramai consolidato
- Su tali basi è possibile offrire un primo riscontro sulla bontà delle ipotesi sottese al Piano, sull’efficacia delle molteplici azioni intraprese dal management, sulla tenuta sostanziale di dell’impianto concordatario
- Il dato storico costituisce la base per la previsione dei dati riferiti ai residui anni del Piano

2.1 CONTI ECONOMICI 2020-2021 – RAFFRONTO CON LE PREVISIONI DEL PIANO

Si espongono di seguito i dati di conto economico consuntivi 2020 (**doc. 1**) e preconsuntivi 2021 (colonne in azzurro), a confronto con le previsioni iniziali del Piano.

Due i dati di immediata evidenza:

- a. L’incremento significativo del valore della produzione, in gran parte dovuto a circa € 900k di sopravvenienze attive riconducibili al recupero di crediti di minimo importo (< € 2.500) oggetto di completa svalutazione e deduzione nei bilanci immediatamente precedenti
- b. Il rilevante contenimento della dinamica del costo del lavoro, che resta invariato nel 2021 rispetto all’anno precedente, a testimonianza di un recupero di produttività importante

entrambe voci di segno positivo, che hanno permesso a SEAB di attuire gli incrementi di costi in altre aree del conto economico

	<u>2020</u>	<u>2020 C</u>	<u>2021</u>	<u>2021 C</u>
VALORE DELLA PRODUZIONE	23.688.605	23.723.392	23.920.453	25.193.754
Corrispettivi prestazioni di servizi	22.997.061	22.808.153	23.277.204	23.457.569
Contributi in conto esercizio	587.544	658.446	529.582	720.827
Altri	104.000	256.793	113.667	1.015.359
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:	19.870.787	19.891.229	20.652.024	20.625.695
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.181.975	1.156.348	1.241.073	1.208.289

7) Per servizi	6.675.956	6.709.659	7.287.854	7.113.990
8) Per godimento di beni di terzi	1.195.035	1.198.524	1.200.785	1.291.513
9) Per il personale:	10.267.937	10.222.846	10.527.025	10.220.693
di cui TFR	428.456	0	439.701	459.446
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-8.537	20.464	-5.000	999
14) Oneri diversi di gestione	558.421	583.387	400.286	790.210
EBITDA	3.817.818	3.832.164	3.268.430	4.568.060
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.599	4.577	25.000	2.397
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	131.652	145.305	206.068	134.419
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	2.346.754	2.200.000	2.578.522	2.600.000
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	-117.075	0	-80.700
EBIT	1.313.813	1.365.206	458.840	1.750.544
Totale altri proventi finanziari	10.000	5.454	10.000	12.500
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.992	39.249	798	21.684
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	1.314.822	1.331.411	468.041	1.741.361
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	350.733	518.585	94.890	226.305
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	964.088	812.826	373.152	1.515.055

L'esercizio 2020 ha sostanzialmente confermato le previsioni del Piano, con un EBITDA del tutto in linea con esse e con un utile netto più basso del previsto a motivo delle imposte sul reddito.

Il preconsuntivo 2021, ancora provvisorio dovendosi ancora recepire nelle scritture contabili alcune importanti rettifiche (e.g. le sanzioni tributarie), sta tuttavia evidenziando un notevolissimo miglioramento delle previsioni iniziali, giustificato dalle efficienze gestionali messe vigorosamente in campo dalla società nella moltitudine di aree aziendali oggetto di revisione (i cd. cantieri del Piano originario). L'utile netto dovrebbe attestarsi sopra a € 1,0 mln, dopo lo stanziamento della cifra record di € 2,6 mln di svalutazione crediti e circa € 81k di svalutazione partecipazioni. Si osserva, per inciso, che il recepimento delle maggiori somme a titolo di sanzioni tributarie (circa € 300k) non andrà a modificare il profilo finanziario della procedura, posto che di tale maggior importo si terrà conto nell'aggiornamento del passivo concordatario.

3. FATTI RILEVANTI PER LA MODIFICA DELLA PROPOSTA ORIGINARIA

Come si ricorderà, il Piano originario è stato oggetto di una prima revisione, dovuta principalmente alla richiesta di integrazione da parte del Tribunale del 09/04/2021, sulla base della quale si è provveduto al classamento dei creditori privilegiati pagati oltre l'anno dall'omologa, cogliendo peraltro l'occasione di esporre tutta una serie di accadimenti, meno rilevanti dal punto di vista della tenuta finanziaria del Piano e tuttavia assolutamente degni di nota per il favorevole accoglimento della proposta concordataria. Tra questi si rammentano:

- La delibera di aumento di capitale scindibile, approvata dall'assemblea straordinaria di Seab in data 08/04/2021, portato da 3 a 4 milioni di euro
- La previsione, da parte della medesima assemblea, di emissione di uno strumento finanziario non partecipativo destinato al pagamento integrale della quota non immediatamente soddisfatta dei creditori chirografari, mediante destinazione prioritaria a questi del 50% degli utili netti futuri della società, deliberazione che sarà adottata a conclusione del percorso di risanamento (quindi nel 2025), anche alla luce dei concreti risultati raggiunti

- Il recepimento nel Piano concordatario dei risultati definitivi dell'esercizio 2020, chiusosi con un utile netto di € 812.826, sostanzialmente in linea con le previsioni concordatarie, che conferisce solidità sostanziale alle stesse
- La previsione di permanenza in TARIP almeno sino al 2024 del Comune di Gaglianico

Il Tribunale ha infine ammesso Seab alla procedura di concordato preventivo in continuità con provvedimento dello scorso 03 giugno 2021.

Da tale data si sono verificati numerosi ulteriori fatti di assoluta rilevanza, suddivisi per comodità di esposizione nei paragrafi che seguono

3.1 CESSIONE PRO-SOLUTO DEI RESIDUI CREDITI TIA ANNI 2004-2010

Si rammenta che SEAB già alla fine del 2020 aveva provveduto alla cessione di una parte dei crediti relativi alla TIA 2004-2010 alla società Mercurio Srl per € 616.201.

In data 29.12.2021 (**doc. 2**) SEAB ha perfezionato la cessione pro soluto ad € 100,00 dei residui crediti cartellizzati Equitalia relativi al periodo 2004-2010, nel contempo notificando a quest'ultima l'avvenuta cessione (**doc. 3**). Il totale dei crediti ceduti è pari ad € 3.064.171,21, di cui € 122.431,5 a titolo di TEFA (tributo provinciale 5% che a questo punto non è più dovuto), nel contempo stornando il relativo fondo di svalutazione crediti a suo tempo accantonato - ma non dedotto - di € 2.974.695,51, con una sopravvenienza attiva di € 32.955,47, secondo il seguente schema

CESSIONE CREDITI TIA 2004-2010	<u>dare</u>	<u>avere</u>
Clients		3.064.171,19
Fondo svalutazione	2.974.695,51	
debiti v/provincia biella x Tefa	122.431,15	
sopravv.attive non imponibili		32.955,47
	3.097.126,66	3.097.126,66

Per gli effetti di tale cessione, SEAB potrà usufruire già nell'esercizio 2021 di una deduzione dall'imponibile fiscale del 24% dell'accantonamento a suo tempo recuperato a tassazione per carenza dei requisiti di deducibilità, per un importo di € 706.018. Questa variazione in diminuzione consentirà a SEAB di abbattere l'imponibile IRES, sino a quasi azzerarlo.

3.2 DISCARICA DI MASSERANO – AGGIORNAMENTO ADESIONI

I lavori di ripristino della ex discarica di Masserano stanno procedendo spediti e la prima parte di essi, consistenti nella sostituzione dei teli di copertura della quinta vasca, da perfezionare entro il 05/01/2022, è stata ultimata con grande anticipo nell'autunno del 2021, oltretutto con un duplice risultato positivo: (i) mancato esborso della somma prevista di € 42.000, e incasso netto per SEAB di € 143.088 (al netto del contributo regionale dovuto e dei costi per la fornitura e posa dei teli di copertura), grazie all'accordo di abbancamento di materiale inerte (debitamente autorizzato) con una impresa del settore vetro, per la quale tale materiale costituiva uno scarto di lavorazione da smaltire. Si prevede di ripetere nel corso del corrente anno tale operazione, ma di ciò tuttavia non si è prudenzialmente tenuto conto.

SEAB ha inoltre provveduto a:

- Riconteggiare gli importi presuntivamente dovuti dai singoli Comuni soci, sulla base delle previsioni di costo aggiornate al 31.12.2021 (costi complessivi previsti € 5.220.900), nonché dei quantitativi di rifiuto effettivamente smaltiti da ciascuno di essi nel periodo 1998-2002 (unici anni per cui si dispone del dettaglio analitico), secondo le previsioni di cui all'art. 33 della Legge Regionale 10 gennaio 2018 nr. 1, laddove si prevede che *“Eventuali carenze (nei fondi accantonati da COSRAB all'atto dello scorporo del ramo di azienda operativa – ndr) e inadeguatezze di tali fondi ricadono sui comuni che hanno usufruito degli impianti e sono da questi comuni finanziariamente reintegrati in proporzione ai rifiuti conferiti in discarica lungo tutto il periodo di coltivazione della stessa”*.

La Tabella aggiornata è allegata alla presente relazione (**doc. 4**)

- I nuovi importi sono stati ricomunicati ai singoli Comuni, ed agli stessi è stata nuovamente richiesta la disponibilità – in via bonaria – alla copertura dei costi di ripristino così rideterminati. Le risposte ricevute dai Comuni Soci sono così sintetizzate:

Favorevole	3.756.078,00	71,94%
Favorevole con riserva	582.467,00	11,16%
Contrario	685.573,00	13,13%
Non si esprime/non risposta	196.782,00	3,77%
	5.220.900,00	

Tenuto conto solo dei pareri favorevoli senza riserve (**doc. 5**), pari al 71,94% corrispondenti ad € 3.756.078, la società ha stimato una necessità di accantonamento ad un fondo rischi della differenza di € 1.464.822, significativamente inferiore a quanto inizialmente stimato di € 1.927.016.

Vale la pena di rammentare che tale fondo potrà eventualmente essere prelevato dall'aumento di capitale, trattandosi di investimento di carattere ambientale, sottraendo purtroppo risorse per pari importo dagli investimenti produttivi, soprattutto quelli destinati alla sostituzione degli automezzi.

Sempre per ragioni prudenziali, in questa sede non si terrà conto dei proventi potenzialmente ricavabili dal contenzioso da instaurarsi coi Comuni che ritengono non dovuto alcun contributo per il ripristino ambientale della discarica di Masserano, ciò sia per la durata del contenzioso, verosimilmente non compatibile con i termini di esecuzione del piano concordatario, sia per il rischio inevitabilmente connesso a qualsiasi ipotesi di contenzioso giudiziale

3.3 ANDAMENTO INCASSO INSOLUTI - REVISIONE IPOTESI DI PIANO

Come comunicato a suo tempo nel Piano (cantiere nr. 7 – pagg. 41 e segg. Piano), la società ha dato corso con vigore alle azioni di recupero crediti in incaglio, in parte svolte internamente ed in parte esternalizzate a società specializzate di recupero crediti. I risultati sono stati del tutto significativi, consentendo a SEAB di abbattere la percentuale di crediti non incassati a livelli decisamente inferiori all'ipotesi pessimistica del 18% delineata nel Piano originario. Allora SEAB non conosceva quale sarebbe stata la reale efficacia delle azioni di recupero, e fu dunque doveroso adottare ipotesi di estrema prudenza. L'evoluzione degli incassi - soprattutto nell'ultimo anno - permette ora una revisione delle ipotesi di Piano sulla base di un dato storico oramai consolidato, che consente di guardare ai restanti anni del Piano con meno pessimismo. Le previsioni originariamente poste al base del piano concordatario erano le seguenti:

Comune	Anni di competenza	31/12/2019			Di cui: insoluti %
		Emesso	Di cui: incassato	Di cui: insoluti	
Biella	2016	9.209.781	7.923.276	1.286.505	13,97%
	2017_acconto	5.030.147	4.176.913	853.235	16,96%
	2017_saldi_2018_acconti (I_II)	11.337.278	8.967.345	2.369.933	20,90%
	2018 saldi_2019_acconti	9.369.463	6.993.269	2.376.194	25,36%
	2019_saldo parziale_2020_acconto				
	SALDO 2019 (emissioni dicembre 2020)				
	saldo2020_acconto2021				
		34.946.669	28.060.802	6.885.867	19,70%
Cossato	2014	2.032.487	1.855.031	177.456	8,73%
	2015	1.977.231	1.757.591	219.640	11,11%

	2016	2.017.847	1.757.012	260.835	12,93%
	2017	1.944.306	1.676.355	267.951	13,78%
	2018	1.901.397	1.603.375	298.022	15,67%
	2019_acconti (I_II)	1.790.978	737.246	1.053.732	58,84%
	2020_acconto				
	2021_Acconti				
		11.664.246	9.386.610	2.277.635	19,53%
Gaglianico	2016	518.743	473.566	45.177	8,71%
	2017_acconto	240.345	218.004	22.341	9,30%
	2017_saldo_2018_acconto	516.357	435.212	81.145	15,71%
	2018_saldo_2019_acconto	501.988	408.235	93.753	18,68%
	2019_saldo e 2020_acconto				#DIV/0!
		1.777.433	1.535.017	242.416	13,64%
Vigliano	2019_acconto	844.630	702.306	142.324	16,85%
	2019_saldi_2020acconto				#DIV/0!
	(**) 2020_saldo				
		844.630	702.306	142.324	16,85%

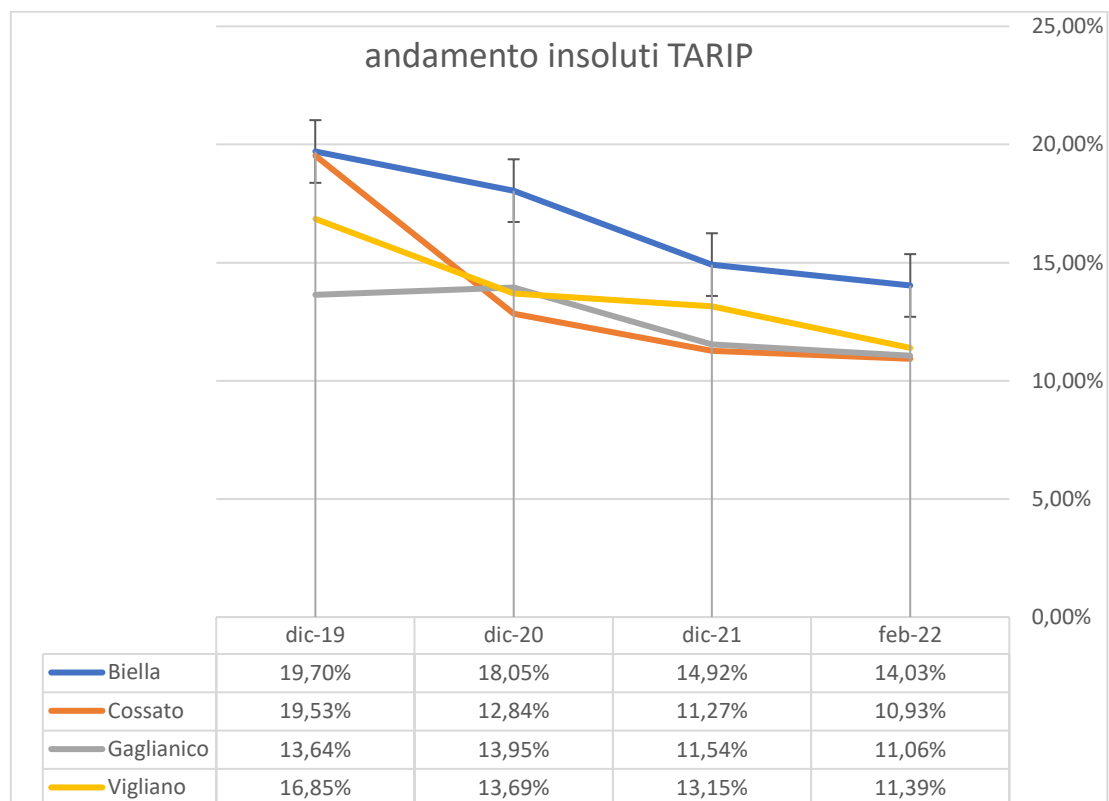
A oggi, per contro, il risultato dell'azione di incisivo recupero crediti intrapreso dalla Società consente di indicare i seguenti risultati e previsioni:

Comune	Anni di competenza	Totale al 28.02.22			
		Emesso (*)	di cui incassato	di cui insoluti	di cui insoluti
Biella	2016	8.963.487	8.332.403	631.084	7,04%
	2017_acconto	4.988.869	4.345.166	643.703	12,90%
	2017_saldi_2018_acconti (I_II)	11.263.379	9.550.522	1.712.857	15,21%
	2018 saldi_2019_acconti	9.252.344	7.881.385	1.370.959	14,82%
	2019_saldo parziale_2020_acconto	7.567.136	6.369.410	1.197.726	15,83%
	SALDO 2019 (emissioni dicembre 2020)	1.881.433	1.550.911	330.522	17,57%
	saldo2020_acconto2021	8.306.135	6.864.318	1.441.817	17,36%
		52.222.783	44.894.115	7.328.668	14,03%
Cossato	2014	2.026.168	1.889.451	136.717	6,75%
	2015	1.970.269	1.786.915	183.354	9,31%
	2016	2.022.196	1.792.439	229.757	11,36%
	2017	1.943.577	1.729.124	214.453	11,03%
	2018	1.898.369	1.687.272	211.097	11,12%
	2019_acconti (I_II)	1.933.507	1.734.367	199.140	10,30%
	2020_acconto	1.796.256	1.597.373	198.883	11,07%
	2021_Acconti	1.526.549	1.247.492	279.057	18,28%
		15.116.891	13.464.433	1.652.458	10,93%
Gaglianico	2016	514.173	482.648	31.525	6,13%
	2017_acconto	239.579	222.614	16.965	7,08%
	2017_saldo_2018_acconto	514.641	453.490	61.151	11,88%
	2018_saldo_2019_acconto	501.357	435.743	65.614	13,09%
	2019_saldo e 2020_acconto	510.277	433.333	76.944	15,08%

		2.280.027	2.027.828	252.199	11,06%
Vigliano	2019_acconto	845.113	755.135	89.978	10,65%
	2019_saldi_2020acconto	1.899.661	1.676.954	222.707	11,72%
	(**) 2020_saldo	577.403	342.101	235.302	40,75%
		3.322.177	2.774.190	547.987	16,49%
					11,39%

Come già a suo tempo evidenziato, e come si conferma con le tabelle qui sopra esposte, i mancati incassi tendono a riassorbirsi, almeno parzialmente, con il passare del tempo. Per questo le vecchie emissioni mostrano generalmente percentuali di incasso più elevate. Il fatto nuovo, a partire dal 2020, è l'incisiva azione di recupero messa in campo da SEAB, che ha affatto accelerato il riassorbimento. Ai nostri fini interessa perciò il dato medio o tendenziale della percentuale di insoluto, che costituisce un adeguato e attendibile parametro per la stima dell'insoluto fisiologico, quello cioè che non si riuscirà mai a recuperare, perché ad esempio l'utente è deceduto, o fallito, o nullatenente, o irreperibile.... La % di Vigliano del 16,49% non è significativa in quanto considera anche l'ultima emissione, non ancora scaduta alla data di rilevamento (11,39% escludendo l'ultima riga).

Il grafico del dato di insoluto medio tendenziale rende bene l'idea del percorso effettuato da SEAB in soli due anni



Appare del tutto evidente che l'ipotesi pessimistica assunta nel Piano originario, che stimava un insoluto medio per tutti i Comuni a TARIP del 18% non abbia più alcun senso, essendo stata ampiamente superata – in meglio – dalla realtà. Nella revisione delle previsioni si sono adottate nuove ipotesi, più aderenti all'andamento effettivo degli incassi, oltretutto differenziate per Comune, dal momento che gli Enti mostrano percentuali di insoluti significativamente differenti ed anche perché Vigliano è uscita dalla TARIP nel 2021 e Biella dal 2022. I tre scenari delineati scontano le seguenti previsioni di "insoluto fisiologico" per i quattro Comuni

scenario	OTTIMISTICO	BASE	PESSIMISTICO
Biella	10%	12%	13%
Cossato	8%	9%	10%

Gaglianico	8%	9%	10%
Vigliano	8%	9%	10%

L'ipotesi pessimistica è sufficientemente penalizzante, tenuto conto del risultato delle attività di recupero crediti intraprese dalla Società. Relativamente alla situazione degli insoluti al 31.12.2021, pari per tutti i quattro Comuni a complessivi € 9.936.996, significa ipotizzare un incasso complessivo nel triennio 2022-2024 di € 1.275.277. Si consideri che durante il solo anno 2021 il recupero è stato di € 1.327.992; è peraltro vero che le difficoltà di incasso si acquiscono a mano a mano che l'insoluto scende e si avvicina alla sua soglia fisiologica.

3.4 DEFINIZIONE CONTROVERSIA AIMERI

Si è in questi giorni definita la annosa questione che vedeva contrapposta SEAB al precedente gestore AIMERI per le attività di gestione e chiusura della ex discarica di Masserano.

SEAB aveva iscritto a bilancio un credito verso AIMERI di € 1.054.228, completamente svalutato per prudenza. Inoltre, nel Piano originario era stato iscritto un ulteriore fondo rischi di € 347.251, per tener conto delle somme che AIMERI asseritamente vantava (controcredito) nei confronti di SEAB, oltre alle spese legali legate alla controversia pendente avanti collegio arbitrale.

In data 26.07.2021 il collegio arbitrale ha pronunciato il proprio lodo con cui ha dichiarato tenuta e condannato la Società AIMERI S.r.l. in liquidazione, già AIMERI S.p.A. in liquidazione, a corrispondere a SEAB – Società Ecologica Area Biellese S.p.A., quale avente causa del Consorzio COSRAB, la somma di euro 737.959,33,36 oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici Istat ed interessi al saggio legale sulla somma rivalutata da computarsi dai singoli esborsi effettuati da SEAB e fino all'effettivo pagamento da parte di AIMERI; decidendo sulla domanda riconvenzionale proposta da AIMERI S.r.l. in liquidazione, ha dichiarato tenuta e condannato SEAB – Società Ecologica Area Biellese S.p.A., al pagamento in favore di AIMERI della somma di euro 94.740,62 a titolo di trasporto del percolato e di euro 69.322,78, a titolo di realizzazione dell'impianto di biogas e, perciò, della complessiva somma di euro 164.063,40, oltre alla rivalutazione monetaria Istat ed agli interessi legali a far data dall'emissione delle rispettive fatture e sino al saldo da parte di SEAB. Considerata la complessità della materia trattata, il Collegio ha compensato tra le parti le spese di causa (**doc. 6**).

Con atto del 29.12.2021 Aimeri ha impugnato per nullità il lodo sovraindicato e pende avanti alla Corte d'Appello di Torino il relativo giudizio (**doc. 7**).

La transazione (**doc. 8**), autorizzata dal Giudice Delegato ex art. 167 l. fall. con decreto del 04 marzo 2022 e recentemente perfezionata prevede l'incasso da parte di SEAB di € 305.000 *omnia* al netto dell'Iva, e consente di:

- Liberare il fondo rischi per complessivi € 347.251, somma che andrà interamente a maggior soddisfazione del ceto chirografario, lasciando tuttavia iscritto un fondo di € 50.000 riferito alle spese di arbitrato e legali a carico di SEAB
- Introdurre € 305.000, pure questi destinati a parità di condizioni al ceto chirografario
- Generare una deducibilità fiscale dell'iniziale svalutazione crediti non dedotta pari alla differenza non incassata, che a sua volta garantirà un minor esborso fiscale del 24% su tale differenza.

Complessivamente, la chiusura della controversia porterà maggiori risorse finanziarie per € 782.066, secondo lo schema seguente

Maggiori somme introitate	305.000
Storno fondo rischi	347.251
a dedurre Spese legali presunte	- 50.000
Maggiore disponibilità	602.251
Storno fondo svalutaz.crediti	1.054.228
minori esborsi tributari 24%	179.815

DELTA cassa fino periodo

782.066

3.5 DEFINIZIONE CONTROVERSIA CON BANCHE

Come noto, all'atto del deposito del piano concordatario e della documentazione complementare, Seab ha richiesto al Tribunale la risoluzione dei contratti di conto corrente pendenti coi creditori bancari, assistiti da patto di compensazione.

In forza di tale patto, mentre Banca Sella e Biverbanca avevano messo a disposizione della procedura gli importi derivanti da incasso di crediti oggetto di anticipazione avvenuto dopo il 20 febbraio 2020, altri due istituti (poi divenuti per effetto di fusione per incorporazione uno, Intesa Sanpaolo S.p.A.) avevano trattenuto il complessivo importo di € 282.666,03.

Con decreto in data 26/07/2021 (**doc. 9**) il Giudice delegato dichiarava la risoluzione dei contratti bancari, ritenuti ancora pendenti; a seguito di reclamo al collegio interposto da Intesa Sanpaolo, il Tribunale Fallimentare, nel respingere il reclamo medesimo, con ordinanza in data 04/10/2021 (**doc. 10**) confermava la risoluzione, rigettando l'istanza di liquidazione di indennizzo proposta dalla banca reclamante in via subordinata.

L'ordinanza collegiale, non impugnata in termini, è divenuta definitiva, come confermato da missiva dello Studio Avv. Marcone del 28/03/2022, sulla base della data di notifica dell'ordinanza (**doc.ti 11 e 12**) con conseguente credito di Seab per la ripetizione degli importi trattenuti da Intesa Sanpaolo e corrispondenti ai crediti già oggetto di anticipazione e incassati dalla banca successivamente al deposito del ricorso ex art. 161, co. 6, L.F.

Da quanto sopra derivano le seguenti variazioni rispetto al piano concordatario depositato:

1. Eliminazione di € 538.018,27, in origine accantonato quale rischio patto compensazione e rischio mancata restituzione da parte degli Istituti bancari
2. Appostazione della predetta somma definitivamente tra i crediti chirografari, sia pur dopo aver recepito piccoli aggiustamenti per interessi maturati alla data di concordato, come risultanti dalla precisazione del credito inviata dagli Istituti di credito a SEAB.

Le somme illegittimamente trattenute o compensate medio tempore dalle Banche, pari ad € 318.841,14, dovranno a questo punto essere restituite a SEAB, con ulteriore beneficio per la liquidità al servizio del ceto chirografario (tra cui le Banche stesse).

3.6 FONDO RISCHI DISCONOSCIMENTO ARERA

In sede di predisposizione del Piano originario, la società accantonò un fondo di € 690.000 denominato FONDO RISCHI DISCONOSCIMENTO ARERA, parametrato al 50% della deroga richiesta al Regolatore sulla Tariffa dei quattro Comuni a TARIP per esigenze di riequilibrio finanziario, a fronte di fondi svalutazione crediti storicamente insufficienti a coprire il reale rischio di credito, tra i principali motivi del dissesto di SEAB.

La deroga, presentata all'Autorità d'ambito, dalla stessa riconosciuta legittima ed in linea con le previsioni del MTR, approvata dall'assemblea di COSRAB ed inviata al Regolatore, non ha, a oltre un anno di distanza, ricevuto né osservazioni né censure particolari. Potrebbe pertanto appalesarsi l'opportunità di storno – totale o parziale del fondo rischi – in ossequio ai principi contabili nazionali (OIC 31), che espressamente statuiscono la necessità di stanziamento solo allorché il manifestarsi di una passività potenziale sia “probabile” e non solo “possibile”. In tal senso SEAB ha interpellato COSRAB (**doc. 13**) chiedendo all'Autorità se essa ritenesse “probabile” l'emersione di un contenzioso con ARERA, rammentando peraltro che eventuali censure di ARERA non potrebbero mai intervenire sull'efficacia e la validità delle Tariffe approvate dall'assemblea dei soci di COSRAB, ma tutt'al più avrebbero l'effetto di prescrivere delle azioni correttive da assumere in un arco di tempo sufficientemente ampio da non ricreare condizioni di instabilità economico-finanziaria nel soggetto gestore.

La risposta di COSRAB del 01/04/2022 (**doc. 14**), dopo una premessa chiarificatrice, perviene ad una conclusione che si ritiene di riportare integralmente per le conseguenze positive in termini di proposta concordataria che essa comporta. Ecco quanto statuito dall'Autorità d'ambito:

Premesso e specificato quanto sopra si ritiene che il fondo rischi per potenziale contenzioso con ARERA, a fronte del superamento del limite di crescita relativamente ai PEF 2020 e 2021, possa essere stralciato o comunque ridotto in quanto il CO.S.R.A.B. ha effettuato la procedura di validazione dei PEF assumendo le pertinenti determinazioni e provvedendo a trasmettere all'Autorità i PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti e in osservanza della normativa prevista dalla delibera ARERA 31 ottobre 2019 n.443/2019/R/rif, eventuali modificazioni da parte di ARERA non potranno che avere effetto sulla approvazione dei PEF successivi.

Per estrema prudenza, SEAB ha ritenuto di non stralciare completamente il fondo rischi già considerato nel Piano originario, ma comunque di poterlo ridurre quantomeno del 50% proprio in virtù del parere rilasciato, e limitatamente all'ipotesi pessimistica, per evidenziare ai creditori il positivo impatto che la completa liberazione di tale fondo avrebbe sulla soddisfazione del ceto chirografario.

Quanto sopra, in ossequio al principio contabile OIC 31, che testualmente recita:

*“4. I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, **certe o probabili**, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.*

*5. I fondi per rischi rappresentano passività di **natura determinata ed esistenza probabile**, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.*

*12. In relazione al grado di realizzazione e di accadimento, gli eventi futuri possono classificarsi come **probabili, possibili o remoti**. Un evento è probabile quando il suo accadimento è ritenuto più verosimile del contrario. Un evento è possibile quando dipende da una circostanza che può o meno verificarsi; quindi il grado di accadimento dell'evento futuro è inferiore al probabile. Si tratta dunque di eventi contraddistinti da una ridotta probabilità di realizzazione. Un evento è remoto quando ha scarsissime possibilità di verificarsi; ovvero, potrà accadere solo in situazioni eccezionali.*

*23. L'articolo 2424-bis, comma 3, codice civile detta i requisiti ed i limiti entro cui sono rilevati in bilancio i fondi per rischi e oneri, specificando, al riguardo, che “gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati **soltanto** a coprire perdite o debiti di natura determinata, **di esistenza certa o probabile**, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza”.*

*25. I fondi per rischi e oneri accolgono, quindi, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi, alla chiusura dell'esercizio, le seguenti caratteristiche: – natura determinata; – **esistenza certa o probabile**; – ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminati; – ammontare della passività attendibilmente stimabile.*

*27. Tenuto conto dei requisiti per la rilevazione di un accantonamento, un fondo rischi e oneri **non può iscriversi** per: a) rettificare i valori dell'attivo; b) coprire rischi generici, in quanto non correlati a perdite o debiti con natura determinata e, pertanto, non riferibili a situazioni e condizioni che alla data del bilancio hanno originato una passività; c) effettuare accantonamenti per oneri o perdite derivanti da eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e relativi a situazioni che non erano in essere alla data di bilancio; d) **rilevare passività potenziali ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario**” [enfasi nostre].*

3.7 AGGIORNAMENTO FONDO RISCHI LITI DIPENDENTI

Il fondo per rischio liti dipendenti era stato appostato in piano concordatario per l'importo di € 110.000,00.

E' in corso di definizione la lite pendente con la dipendente Silvia Andreotti, che verrà perfezionata in questi giorni in sede sindacale nei termini già tratteggiati e autorizzati dal Giudice Delegato del Tribunale di Biella con provvedimento in data 29/3/2022, che prevede il riconoscimento del livello 5A

da agosto 2014 e il pagamento delle differenze retributive, senza oneri accessori, di € 50.722,69, con un'incidenza del TFR di € 2.239,55, oltre a un concorso spese legali di € 3.806,40 (**doc. 15**).

La vertenza con il dipendente Ivano Scomparin è stata definita con sentenza n. 158/2021 del 30/11/2021 del Tribunale di Biella, in forza della quale sono stati riconosciuti di sua spettanza € 11.488,34 per differenze retributive ed € 769,11 per differenze di TFR, oltre alle spese di lite liquidate in complessivi € 5.106,92, e all'attribuzione del livello 4B (**doc. 16**).

La lite pendente con il sig. Pidello è stata conciliata giudizialmente con una transazione novativa che prevede il pagamento della somma di € 4.000,00 e il riconoscimento del livello 4B (**doc. 17**).

Da ultimo è stato licenziato il dipendente Claudio Maltese per giustificato motivo oggettivo (inidoneità assoluta allo svolgimento dell'attività lavorativa accertata da apposita Commissione medica) e definita ogni questione con verbale di conciliazione in sede sindacale, che ha previsto la corresponsione della somma di € 100,00 a titolo di transazione novativa, conformemente all'autorizzazione del Giudice Delegato del Tribunale di Biella in data 10/3/2022 (**doc. 18**).

L'inesistenza di altre cause pendenti, consentirebbe di stralciare il fondo rischi considerato nel Piano originario per la differenza risultante tra quanto appostato (€ 110.000,00) e quanto corrisposto o da corrispondere ai dipendenti all'esito della definizione delle singole posizioni (€ 78.233,21), e quindi per l'importo di € 31.666,99; tuttavia, stante la scarsa incidenza di tale importo sulle previsioni di riparto e onde prevedere comunque un accantonamento a fronte di eventuali controversie future ancorché oggi non prevedibili, il fondo viene lasciato appostato nella misura originaria.

La sua probabile liberazione quanto meno parziale, ovviamente, si tradurrà in un maggior riparto in numerario in favore del ceto chirografario.

3.8 REVISIONE ESBORSI PER TFR

Il fondo TFR accantonato in azienda alla data del 20/02/2020 era pari ad € 608.047 e di esso si prevedeva il pagamento di una quota parte del 25% nel periodo concordatario. Ne risultava un esborso di cassa previsto nel quinquennio di € 152.012, distribuito negli anni coperti dal Piano.

Al 31.12.2021, dopo soli due anni, il fondo TFR si era già ridotto a € 513.926 (**doc. 19**), con un pagamento già effettuato a quella data di € 94.121, e già recepito nella liquidità al 31.12.2021. A parità di altre condizioni, ciò significa che nel restante triennio gli esborsi per TFR dovrebbero attestarsi su residui € 57.891 e sulla base di tale previsione è stato riadeguato l'assorbimento di cassa legato alla specifica voce.

3.9 AGGIORNAMENTO SALDI FORNITORI

In sede di stesura del Piano originario, SEAB, a complessiva ed indistinta integrazione dei saldi a debito verso i fornitori, aveva provveduto a stanziare un fondo interessi di mora e spese di € 160.000. Si è proceduto ora al recepimento delle singole precisazioni di credito dei fornitori, adeguando il relativo debito, come da elenco di dettaglio allegato (**doc. 20**). Ne scaturisce un maggior debito complessivo di € 278.410,21, per un monte debiti verso fornitori complessivo di € 6.073.984, di cui € 2.430.668 in privilegio ed € 3.643.316 in chirografo.

A questo punto il fondo interessi di mora va eliminato per evitare una evidente duplicazione. Prudenzialmente, tuttavia, SEAB ha ritenuto di mantenere € 50.000 stanziato a copertura di eventuali ulteriori passività legate a queste partite debitorie, nonché degli interessi legali su creditori privilegiati che matureranno dall'apertura della procedura sino al pagamento a saldo degli stessi.

3.10 AGGIORNAMENTO SANZIONI TRIBUTARIE

Dovendo procedere con la precisazione del proprio credito, l'Agenzia delle Entrate ha provveduto nella seconda parte del 2021 alla celere liquidazione delle dichiarazioni fiscali (IVA, IRES, 770) relative

all'anno 2019, che evidenziavano una serie di imposte non pagate, concentrate soprattutto negli ultimi mesi dell'esercizio 2019, quando la situazione finanziaria di SEAB divenne insostenibile.

Parliamo di somme dovute e non versate alle relative scadenze pari a:

- € 35.780 a titolo di IRES
- € 587.786 a titolo di IVA
- € 417.593 a titolo di ritenute su lavoro dipendente e autonomo

La notifica degli avvisi bonari ha comportato l'immediato innalzamento delle sanzioni tributarie connesse agli inadempimenti dal 3,75% al 10%. Come noto, l'avviso bonario va recepito mediante pagamento delle somme in esso indicate entro 30 giorni dalla sua notifica. Tuttavia, stante la situazione concordataria di SEAB, tali debiti non hanno potuto trovare soddisfazione, trattandosi di debiti anteriori alla richiesta di ammissione alla procedura, con l'effetto del tutto penalizzante che le sanzioni sono ulteriormente lievitare sino al 30% dell'importo non versato.

Seab aveva già provveduto ad accantonare un fondo relativo ad interessi e sanzioni, e si è trovata ora nella necessità di recepire le dichiarazioni di credito dell'Agenzia, anche in vista della sottoscrizione di specifica transazione fiscale ex art. 182-ter, invocato dalla stessa Agenzia con comunicazione PEC inviata al Commissario Giudiziale lo scorso 09 dicembre 2021 (**doc. 21**)

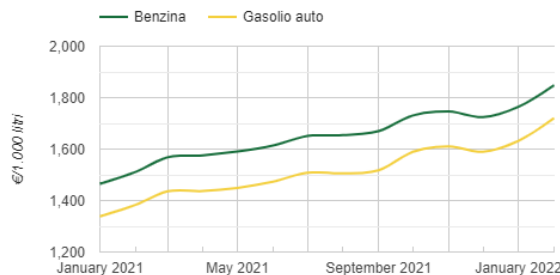
Sono inoltre pervenuti nei primi mesi del 2022 ulteriori due avvisi bonari relativi ai modelli 770 degli anni 2017 e 2018, che indicavano irregolarità per complessivi € 113.777,97, per i quali SEAB ha chiesto ed ottenuto lo stralcio pressoché completo, salvo un minimo residuo di € 2.408,40 riferito all'annualità 2018; ed un ulteriore avviso bonario, notificato il 04 aprile 2022, relativo all'annualità 2020, che recepisce quanto già a conoscenza di SEAB circa i mancati versamenti di ritenute del mese di gennaio 2020.

Complessivamente, il maggior stanziamento operato a riconciliazione delle pretese erariali è di € 297.700.

Occorre ulteriormente ed opportunamente specificare che nel frattempo una parte di tali partite debitorie (IRES e ritenute fiscali) sono passate all'Agenzia della Riscossione, senza tuttavia che il quadro complessivo venga a mutare. Infatti, né potranno essere richiesti ulteriori interessi di mora, che dalla data di richiesta di concordato sono riconoscibili esclusivamente nella misura legale ex art. 2749, secondo comma, c.c., né gli aggi trattandosi di ruoli formati dopo la data di ingresso in concordato ed in ogni caso essendo gli stessi giustificati solo a fronte di un'attività di riscossione, che nella fattispecie è bloccata per legge.

4. CONTIECONOMICI PROSPETTICI

Come si ricorderà, la Tariffa di SEAB, vale a dire il suo fatturato, deve essere approvata dall'autorità d'ambito COSRAB. In questi giorni SEAB ha definito il dettaglio della Tariffa che proporrà a COSRAB per la raccolta rifiuti nel corrente anno 2022. L'incremento percentuale richiesto, dopo attenta analisi delle dinamiche dei costi aziendali, è del 1,9%, e costituisce di per sé un forte segnale di recuperata efficienza gestionale, se solo si considera che il dato medio relativo all'inflazione effettiva parla di oltre il 6% di incremento annuo nel 2022 (l'ISTAT ha rilevato a marzo 2022 un aumento dell'indice del costo della vita per le famiglie di operai e impiegati del 6,7%), con dinamiche di alcune voci di costo del tutto più accentuate (ad es. i carburanti, con aumenti che sfiorano il 25% – da € 1.383,30 di gennaio 2021 a € 1.720,36 di gennaio 2022, con ulteriori successivi aumenti).



Il confronto delle previsioni concordatarie con i risultati sino ad ora acquisiti (anni 2020 e 2021) confortano sul percorso di efficace turnaround intrapreso da SEAB.

Il lavoro di analisi voce per voce per la definizione delle tariffe 2022 ha comportato il riesame delle previsioni economiche prospettiche anche per i successivi anni di Piano (2023-2024).

Ne è scaturita la ridefinizione complessiva del budget economico, secondo la tabella esposta di seguito

	<u>2020</u>	<u>2020 C</u>	<u>2021</u>	<u>2021 C</u>	<u>2022</u>	<u>2022 ADI</u>	<u>2023</u>	<u>2024</u>
VALORE DELLA PRODUZIONE	23.688.605	23.723.392	23.920.453	25.193.754	21.218.161	21.429.101	21.539.027	21.939.612
Corrispettivi prestazioni di servizi	22.997.061	22.808.153	23.277.204	23.457.569	20.977.091	20.896.091	21.306.017	21.706.602
Contributi in conto esercizio	587.544	658.446	529.582	720.827	153.010	153.010	153.010	153.010
Altri	104.000	256.793	113.667	1.015.359	88.060	380.000	80.000	80.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:	19.870.787	19.891.229	20.652.024	20.625.695	19.200.950	19.528.705	19.394.675	19.607.645
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.181.975	1.156.348	1.241.073	1.208.289	1.303.127	1.421.728	1.492.814	1.567.455
7) Per servizi	6.675.956	6.709.659	7.287.854	7.113.990	5.926.937	6.371.687	6.032.866	5.963.641
8) Per godimento di beni di terzi	1.195.035	1.198.524	1.200.785	1.291.513	1.098.888	1.148.793	1.071.394	1.065.895
9) Per il personale:	10.267.937	10.222.846	10.527.025	10.220.693	10.712.451	10.437.918	10.646.676	10.859.610
di cui TFR	428.456	0	439.701	459.446	448.495	450.000	459.000	468.180
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-8.537	20.464	-5.000	999	-5.000	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	558.421	583.387	400.286	790.210	164.546	148.579	150.924	151.044
EBITDA	3.817.818	3.832.164	3.268.430	4.568.060	2.017.212	1.900.396	2.144.352	2.331.967
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.599	4.577	25.000	2.397	25.579	2.400	2.400	2.400
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	131.652	145.305	206.068	134.419	119.130	144.709	193.843	219.371
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	2.346.754	2.200.000	2.578.522	2.600.000	706.823	706.823	326.230	292.692
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	-117.075	0	-80.700	0	0	0	0
EBIT	1.313.813	1.365.206	458.840	1.750.544	1.165.679	1.046.464	1.621.879	1.817.504
Totale altri proventi finanziari	10.000	5.454	10.000	12.500	10.000	3.000	10.000	10.000
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.992	39.249	798	21.684	0	2.593	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	1.314.822	1.331.411	468.041	1.741.361	1.175.679	1.046.871	1.631.879	1.827.504
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	350.733	518.585	94.890	226.305	179.864	153.186	454.032	499.372
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	964.088	812.826	373.152	1.515.055	995.815	893.685	1.177.847	1.328.132

5. PREVISIONI FINANZIARIE RIAGGIORNATE

La ridefinizione dei conti economici costituisce il primo tassello necessario per la revisione della stima dei flussi finanziari. Contestualmente si è provveduto a:

- a. Aggiornamento delle previsioni di stato patrimoniale del triennio 2022-2024, mediante codifica dei tre scenari – ottimistico, base e pessimistico – ridisegnati secondo quanto illustrato al precedente paragrafo 3.3
- b. Ridefinizione del piano degli investimenti, alla luce del nuovo importo di aumento di capitale richiesto agli azionisti, del presunto impegno finanziario per il ripristino della discarica per la parte non coperta dalle dichiarazioni di disponibilità dei soci e del ritardo accumulato a causa del COVID nella definizione delle gare ad evidenza pubblica per l’acquisto massivo di automezzi in sostituzione di quelli oramai obsoleti.

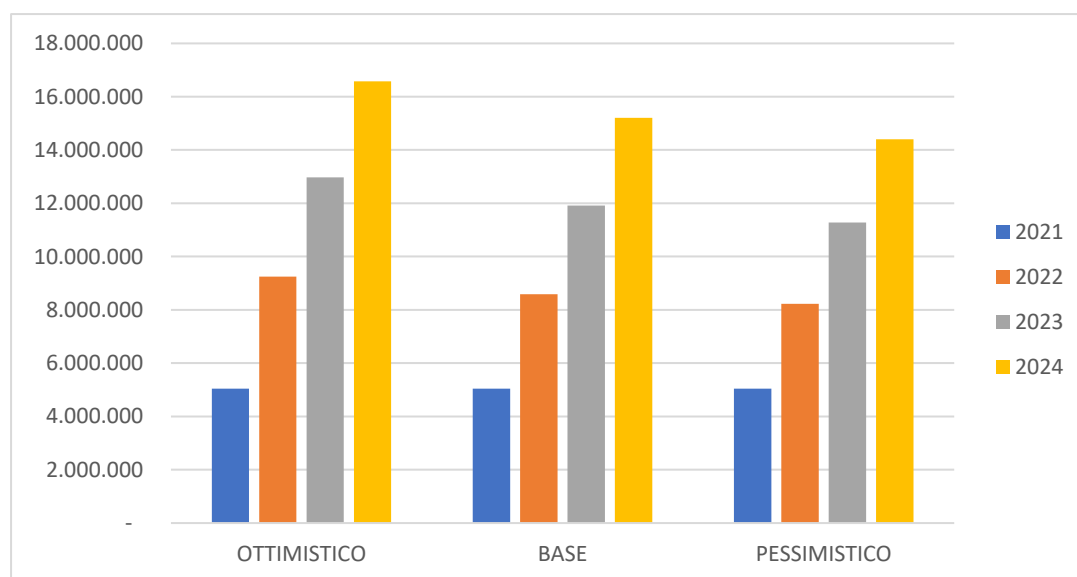
Con riferimento in particolare all’aumento di capitale, sulla base delle dichiarazioni di disponibilità dei soci, pari al 83,69% del capitale sociale, SEAB si attende di poter incassare € 3,347mln con la seguente tempistica:

- o euro 837.000 entro il 31.12.2022;
- o euro 1.255.000 entro il 31.12.2023;
- o euro 1.255.000 entro il 31.12.2024.

Tali introiti saranno destinati prioritariamente agli investimenti in beni strumentali, al netto di € 1,465mln per il ripristino della discarica.

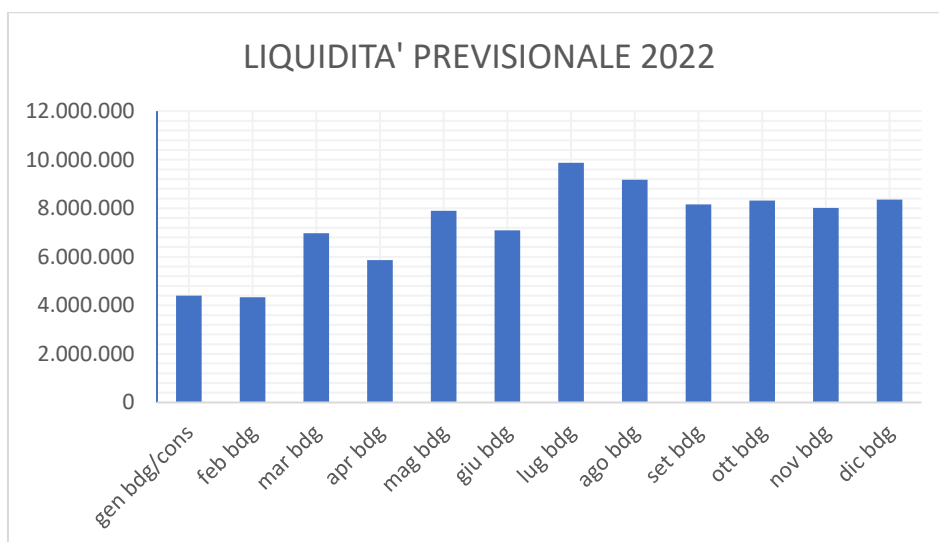
La rielaborazione dei tre scenari, alla luce dei dati economici 2021 e 2022 previsionali, e altresì dei fatti aziendali di cui si è dato conto sopra, porta ad evidenziare un trend finanziario in netto miglioramento rispetto alle previsioni iniziali, con una liquidità cumulata a fine periodo come illustrato nel seguente grafico:

Scenari	2021	2022	2023	2024
OTTIMISTICO	5.045.073	9.250.800	12.971.901	16.575.947
BASE	5.045.073	8.591.941	11.916.988	15.210.167
PESSIMISTICO	5.045.073	8.227.544	11.272.701	14.400.380



La generazione di cassa è in deciso miglioramento, di circa € 2,0mln rispetto al Piano originario, che stimava una liquidità di fine periodo (31.12.2024) di poco meno di € 12,50mln. Il dato del 2021 conforta in tal senso: a fronte di una previsione di liquidità al 31.12 di € 3.350.128, l’esercizio si è chiuso con liquidità accertata di € 5.045.073.

Anche il budget di tesoreria elaborato dall'ufficio ragioneria di SEAB per i 12 mesi del 2022, in modo decisamente più analitico rispetto alle previsioni di Piano, conforta il dato tendenziale e consente di pianificare una prima robusta tranche di pagamenti nell'autunno del corrente anno, secondo quanto indicato nel paragrafo relativo alla tempificazione dei pagamenti a favore del ceto creditorio.



Il solido profilo finanziario a 12 mesi e la proiezione a fine periodo concordatario permettono, una volta riaggiornato il debito concordatario, di prevedere i flussi finanziari a soddisfazione del ceto creditorio nel rispetto dei gradi di prelazione vantati da ciascun creditore (vd. successivo paragrafo 8)

6. IL PASSIVO CONCORDATARIO AGGIORNATO

La società, sulla scorta delle precisazioni di credito pervenute, nonché alla luce di quanto esposto nei paragrafi precedenti, ha riaggiornato il passivo concordatario, che dovrà essere soddisfatto con i flussi di cassa generati dalla gestione.

TABELLA

	saldo concordatario	rettifiche PIANO	nuovo saldo	prededuzione	privilegiato	chirografario
SPESE DI CONCORDATO	437.320	-	437.320	437.320	-	-
FONDI RISCHI	4.025.267	- 1.530.852	2.494.597	1.969.822	516.775	8.000
FONDO RISCHI INTERESSI DI MORA E SUCCESSIVI	177.860	- 127.860	50.000	-	50.000	-
ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI	125.598	- 14.211	111.387	-	103.387	8.000
FONDO RISCHI CAUSA AIMERI	347.251	- 297.251	50.000	50.000	-	-
FONDO RISCHI DISCONOSCIMENTO ARERA	690.000	- 345.000	345.000	345.000	-	-
FONDO RISCHI SU LITI DI LAVORO	110.000	-	110.000	110.000	-	-
FONDO NAZIONALE SICUREZZA DIPENDENTI	6.020	-	6.020	-	6.020	-
FONDO GEST.DISCARICA MASSERANO	1.927.016	- 462.194	1.464.822	1.464.822	-	-
FONDO L.R.24/2002 - DISCARICA DI MASSERANO	27.099	- 27.099	0	0	-	-
FONDO IMPOSTE - AGENZIA DELLE ENTRATE	76.406	280.780	357.368	-	357.368	-

FONDO IMPOSTE-AGENZIA RISCOSSIONE							
FONDI RISCHI SU CREDITO DI RESTITUZIONE BANCHE	204.679	-	204.679	-	-	-	-
FONDO RISCHI PATTO DI COMPENSAZIONE BANCHE	333.339	-	333.339	-	-	-	-
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	230.767	-	94.121	136.646	-	136.646	-
FONDO TFR	152.012	-	94.121	57.891	-	57.891	-
FONDO TESORERIA INPS	-	-	-	-	-	-	-
FONDO IMPOSTA RIVALUTAZIONE TFR	1.680	-	-	1.680	-	1.680	-
RIVALUTAZIONE TFR	5.486	-	-	5.486	-	5.486	-
RIVALUTAZIONE TFR FONDO TESORERIA	-	-	-	-	-	-	-
ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA	-	-	-	-	-	-	-
PREVIAMBIENTE	52.684	-	-	52.684	-	52.684	-
SELLA GESTIONI	1.165	-	-	1.165	-	1.165	-
MEDIOLANUM VITA TAX BENEFIT NEW	8.046	-	-	8.046	-	8.046	-
ASSICURAZIONI GENERALI	271	-	-	271	-	271	-
ALLEANZA ASSICURAZIONI	2.109	-	-	2.109	-	2.109	-
INAIL c/transitorio per risarcimento i	-	-	-	-	-	-	-
UBI PREVIDENZA	267	-	-	267	-	267	-
CATTOLICA ASSICURAZIONI	324	-	-	324	-	324	-
GENERALI GLOBAL	245	-	-	245	-	245	-
AZIMUT CAPITAL	328	-	-	328	-	328	-
TRANSITORIO FONDI PREV.IMPIEGATI DA RI	158	-	-	158	-	158	-
TRANSITORIO FONDI PREV.OPERAI DA RIPAR	5.991	-	-	5.991	-	5.991	-
DEBITI VERSO BANCHE	1.506.619		1.733	1.508.351	-	-	1.508.351
FINANZIAMENTI (OLTRE 12 MESI) - UBI BANCA	263.292		672	263.964	-	-	263.964
DEBITI FINANZIARI BANCARI - UBI+INTESA	50.798		-	50.798	-	-	50.798
BIVERBANCA S.P.A.	283.975		-	283.975	-	-	283.975
BANCA REGIONALE EUROPEA C/1019 - UBI	147.287		55	147.342	-	-	147.342
BANCA SELLA C/ANTICIPI	177.927		1.005	178.932	-	-	178.932
UBI BANCA C/ANTICIPI	250.000		-	250.000	-	-	250.000
BANCA INTESA SAN PAOLO C/C ANTICIPI	333.339		-	333.339	-	-	333.339
DEBITI VERSO FORNITORI	6.945.052		271.278	7.216.330	-	2.544.454	4.671.876
FORNITORI ITALIA	5.795.574		271.656	6.067.230	-	2.430.668	3.636.562
FORNITORI C/FATTURE DA RICEVERE	91.109		-	91.109	-	91.109	-
DEBITI VS.FORNITORI PER PAGAMENTI RATE	75		-	75	-	-	75
FONDO GARANZIA FORNITORI	378	-	378	-	-	-	-
DEBITI PER AFFITTI	22.677		-	22.677	-	22.677	-
DEBITI COMMERCIALI - ASRAB	1.035.239		-	1.035.239	-	-	1.035.239
DEBITI PREVIDENZIALI/TRIBUTARI	2.951.502		155.888	3.107.389	-	3.107.389	-

IVA C/VENDITE	588.491	-	615	587.876	-	587.876	-
IVA IN SOSPESO SU VEND AD ENTI PUBBL	69.056	-	602	68.454	-	68.454	-
ERARIO C/RITEN SU REDDITI DI LAV DIPEN	479.504		9.191	488.695	-	488.695	-
ERARIO C/RITEN SU REDDITI DI LAV AUTON	198		-	198	-	198	-
ERARIO C/ RIT. ADDIZ. REGIONALE IRPEF	31.186		-	31.186	-	31.186	-
ERARIO C/ RIT. ADDIZ. COMUNALE IRPEF	11.752		-	11.752	-	11.752	-
ERARIO C/RIT. IRPEF AMMINISTRATORI	558		-	558	-	558	-
DEBITI TRIBUTARI - IRAP	-		-	-	-	-	-
DEBITI TRIBUTARI - IRES - cartellizzato	37.568		8.946	46.514	-	46.514	-
INPS	620.480		138.549	759.029	-	759.029	-
INPDAP	192.147		-	192.147	-	192.147	-
INAIL	-		-	-	-	-	-
ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE E DI MANTENIM	489		-	489	-	489	-
DEBITI V/PROVINCIA PER TRIBUTI DA TARI	920.072		419	920.491	-	920.491	-
DEBITI VERSO IL PERSONALE	309.061		200	309.261	-	309.261	-
DEBITI VERSO IL PERSONALE	-		-	-	-	-	-
DEBITI PER CESSIONI E PIGNORAMENTI	3.569		200	3.769	-	3.769	-
RATEO FERIE OPERAI	165.503		-	165.503	-	165.503	-
RATEO FERIE IMPIEGATI	39.394		-	39.394	-	39.394	-
RATEO 14ϕ OPERAI	83.251		-	83.251	-	83.251	-
RATEO 14ϕ IMPIEGATI	17.343		-	17.343	-	17.343	-
ALTRI DEBITI	1.161.986		17.137	1.144.849	-	2.837	1.142.012
TRANSITORIO ALIENAZIONI	-		-	-	-	-	-
ALTRI DEBITI VERSO AZIONISTI	1.094.492		10.457	1.084.035	-	-	1.084.035
DEBITI PER QUOTE SINDACALI	9.873		-	9.873	-	-	9.873
DEBITI QUOTE DIST. SINDACALI	18.037		-	18.037	-	-	18.037
ALTRI DEBITI	1.484		-	1.484	-	-	1,484
QUOTA ASSOCIATIVA CONFSERVIZI	6.680		6.680	-	-	-	-
QUOTA ASSOCIATIVA UTILITALIA	28.583		-	28.583	-	-	28.583
IMU BIELLA Q.TO CONCORD.	2.333		-	2.333	-	2.333	-
IMU MASSERANO Q.TO CONCORD.	504		-	504	-	504	-
RATEI PASSIVI	-		-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	17.567.574		1.213.012	16.354.744	2.407.142	6.617.362	7.330.239

Alcune opportune precisazioni:

- Fondo rischi interessi di mora (-€ 127.860): rettificato in diminuzione poiché sono stati aggiornati i saldi fornitori, ma lasciato fondo prudenziale di € 50.000 per imprevisti e fondo interessi legali per creditori privilegiati
- Altri fondi per rischi ed oneri futuri (-€ 14.211): diminuito della quota parte oramai prescritta di rischio restituzione IVA su TIA 2004-2010

- Fondo rischi causa Aimeri (-€ 297.251); stornato pressoché completamente, salvo fondo per spese legali di € 50.000 (cfr. paragrafo 3.3)
- Fondo rischi disconoscimento ARERA (-€ 345.000): stralciato il 50% del fondo inizialmente stanziato alla luce del parere rilasciato da COSRAB
- Fondo gestione discarica di Masserano (-€ 489.293): fondo riadeguato (cfr. paragrafo 3.1)
- Fondo imposte Agenzia Entrate (+€ 280.780): recepita la precisazione di credito dell’Agenzia. Adeguato fondo a maggiori sanzioni ed interessi di mora (fr. Paragrafo 3.9)
- Fondo rischi restituzione e compensazione Banche (-€ 538.018): completamente stornati, si rinvia a paragrafo 3.4
- Fondo TFR (-€ 94.121): riadeguato fondo (cfr. paragrafo 3.7)
- Debiti verso banche (+€ 1.733): recepite le precisazioni di credito, si tratta perlopiù di ratei interessi maturati al 20.02.2020
- Debiti verso fornitori (+€ 271.278): recepite le precisazioni di credito pervenute dai fornitori (cfr. paragrafo 3.8)
- Debiti tributari/previdenziali (+€ 155.888): per ciò che concerne i debiti tributari si sono recepite le precisazioni di credito dell’Agenzia Entrate. Per ciò che concerne l’INPS, si sono conteggiate le sanzioni civili nella misura piena, ma previa istanza di SEAB le stesse potranno essere ridotte alla misura legale – con risparmio di circa € 140k – allorquando la società avrà saldato interamente il debito nei confronti dell’Istituto previdenziale, a norma dell’art. 116, comma 8, lett. a) della legge 388/2000 (si veda a questo proposito la circolare INPS – Direzione Centrale Entrate – n. 49 del 16 marzo 2016); ciò comporterà un miglioramento del riparto in numerario in favore del ceto chirografario.
- Debiti v/dipendenti (+€ 200): piccolissimo adeguamento per riconciliazione saldi. Con riferimento ai debiti verso i dipendenti si rinvia ad un opportuno chiarimento al paragrafo successivo
- Altri debiti (-€ 17.137): alcune voci erano state inizialmente stimate e sono ora state riconciliate con il debito effettivo

Dopo le correzioni apportate, ne deriva un passivo concordatario complessivo di € **16.354.744**, di cui

- € **2.407.142 in prededuzione**: tale voce comprende anche i vari fondi rischi stanziati in un’ottica massimamente prudenziale e non è pertanto detto che tali somme si traducano in esborsi effettivi. Nella misura in cui non lo faranno, esse andranno a maggior soddisfazione del ceto chirografario
- € **6.617.362 in privilegio**: se ne prevede un primo pagamento parziale nel corso del 2022 ed il pagamento integrale entro il 31.12.2023
- € **7.330.239 in chirografo**: se ne prevede il pagamento in misura parziale entro il 31.12.2024, la rimanenza verrà soddisfatta mediante emissione dello specifico strumento finanziario a carattere non partecipativo, cui sarà destinato il 50% degli utili netti della società dal 2025 in avanti sino al soddisfo integrale del ceto chirografo.

7. CESSIONI A TERZI DEI CREDITI DIPENDENTI

Pare opportuno qui specificare che alcuni dipendenti di SEAB hanno effettuato nel tempo la cessione di quinti dello stipendio e del TFR. Omettendo per evidenti motivi di privacy i nominativi dei dipendenti interessati, si espone nella tabella seguente l’elenco delle cessioni in essere

FINANZIARIA	IMPORTO RATA	RICHIESTA CREDITO TOTALE
FINDOMESTIC	300	23.700
FINDOMESTIC	300	20.700
SANTANDER CONSUMUER BANK SPA	356	24.240
SANTANDER CONSUMUER BANK SPA	272	17.136

DYNAMICA RETAIL	311	19.995
DYNAMICA RETAIL	250	26.897
PRESTITALIA	346	31.850
QUINSERVIZI (LOGOS)	325	5.850
QUINSERVIZI (AGOS)	320	32.320
SELLA PERSONAL CREDIT	298	18.514
SELLA PERSONAL CREDIT	250	15.445
SELLA PERSONAL CREDIT	250	19.417
IBL BANCA	235	26.790
AVVERA	250	19.931
PITAGORA	271	271

E' del tutto evidente che SEAB provvederà a girare al cessionario le rate di stipendio, e poi anche il TFR, sino a quando il la persona sarà alle sue dipendenze, non essendo quindi garantito il fatto che il credito vantato dalla singola Finanziaria potrà essere integralmente soddisfatto.

8. TRANSAZIONE FISCALE E NUOVO CLASSAMENTO DEI CREDITORI

A seguito del deposito del piano concordatario, la Direzione Provinciale delle Entrate di Biella ha inviato a Seab in data 09/12/2021 una nota nella quale ha richiesto che la proposta concordataria a Erario ed Enti previdenziali fosse riformulata ai sensi e per gli effetti dell'art. 182 ter, L.F., non considerando altrimenti ammissibile l'intera proposta concordataria.

La società esponente, pur ritenendo non necessario il ricorso alla transazione fiscale per il mero differimento del pagamento dell'intera esposizione verso Erario ed Enti previdenziali oltre l'anno dall'omologazione del concordato, intende comunque aderire, per mere ragioni di opportunità, alla richiesta della Direzione Provinciale delle Entrate.

Per tale ragione, con la presente viene espressamente formulata una proposta di transazione ex art. 182 ter, L.F., che sarà inviata separatamente ai creditori interessati, così formulata:

ERARIO

Riconoscimento e integrale pagamento nell'arco dell'esercizio 2023 delle somme qui sotto risultanti

	CREDITO COMPLESSIVO, SOGGETTO A TRANSAZIONE FISCALE A.182 TER
FONDO IMPOSTE - AGENZIA DELLE ENTRATE	357.368
IVA C/VENDITE	587.876
IVA IN SOSPESO SU VEND AD ENTI PUBBL	68.454
ERARIO C/RITEN SU REDDITI DI LAV DIPEN	488.695
ERARIO C/RITEN SU REDDITI DI LAV AUTON	198
ERARIO C/ RIT. ADDIZ. REGIONALE IRPEF	31.186
ERARIO C/ RIT. ADDIZ. COMUNALE IRPEF	11.752
ERARIO C/RIT. IRPEF AMMINISTRATORI	558
DEBITI TRIBUTARI - IRAP	-

DEBITI TRIBUTARI - IRES - cartellizzato	46.514
TOTALI	1.592.602

*

ENTI PREVIDENZIALI

Riconoscimento ed integrale pagamento nell'arco del biennio 2022 e 2023 delle seguenti somme

	CREDITO COMPLESSIVO	CREDITO SOGGETTO A TRANSAZIONE A.182-TER
INPS	759.029	379.514
INPDAP	192.147	96.074
ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE E DI MANTENIM	489	244
TOTALI	951.665	475.832

Quale effetto naturale e necessario del ricorso alla transazione fiscale, i creditori coinvolti devono essere compresi in autonome classi.

La Società ha infatti inteso aderire all'orientamento rappresentato da Trib. Napoli, 9 aprile 2021 (decr.) (**doc. 22**), secondo cui l'autonomo classamento di cui all'art. 182 ter, L.F., deve essere effettuato con riguardo a ciascuna delle due categorie di crediti interessati (fiscali e contributivi); tale esigenza, secondo il citato decreto del Tribunale di Napoli (reso ex art. 180 L.F.) deriva dalla *ratio* dell'art. 182 ter, comma 1, L.F., che trae origine dalla disposizione - di recente introduzione - di cui all'art. 180, comma 4, L.F., che ha introdotto una nuova disciplina del c.d. *cram down* fiscale e contributivo.

I soggetti sopra richiamati costituiscono, rispettivamente, le Classi

- A. Creditore Erario** destinatario di proposta ex art. 182 ter, L.F.;
- B. Creditore Enti Previdenziali** destinatari di proposta ex art. 182 ter, L.F.; la proposta di transazione contributiva ha ovviamente per oggetto solo la parte di debito per cui è prevedibile il pagamento oltre l'anno dall'omologazione del concordato

Residuano, quali creditori privilegiati non soggetti alla transazione di cui all'art. 182-ter L.F., i seguenti soggetti, inseriti in una terza Classe "C", come segue

- C. Altri creditori privilegiati** con previsione di pagamento oltre l'anno dall'omologazione del concordato

DEBITI PER LOCAZIONI	22.677
DEBITI V/PROVINCIA PER TEFA	920.491
IMU BIELLA Q.TO CONCORD.	2.333
IMU MASSERANO Q.TO CONCORD.	504
TOTALI	946.005

*

Con riferimento alle prime tre Classi, relative ai creditori privilegiati, si richiama quanto già esposto nella prima integrazione di Piano, secondo cui il diritto di voto viene determinato, come indicato dal Tribunale nel decreto 9 aprile 2021, "sulla base del differenziale tra il valore del loro credito al momento della presentazione della domanda di concordato e quello calcolato al termine della moratoria", dovendosi i predetti creditori esprimere "per il danno da ritardo subito e quantificato nella differenza fra il loro credito maggiorato dagli interessi di legge e il valore attuale dei pagamenti previsti nel piano calcolato alla data di presentazione della domanda di concordato, determinato sulla base di un tasso di sconto pari alla metà del tasso previsto dall'art. 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, in vigore nel semestre in cui viene presentata la domanda di concordato preventivo".

Ne deriva la seguente quantificazione dell'importo sulla base del quale i creditori privilegiati saranno chiamati ad esprimere il proprio voto

Classe A. – Creditore ERARIO

	credito nominale	interessi legali	credito rivalutato	Credito attualizzato al 20/02/20	differenza x votazione
FONDO IMPOSTE - AGENZIA DELLE ENTRATE	357.368	4.657	362.025	311.127	50.897
IVA C/VENDITE	587.876	7.660	595.536	511.809	83.727
IVA IN SOSPESO SU VEND AD ENTI PUBBL	68.454	892	69.346	59.597	9.749
ERARIO C/RITEN SU REDDITI DI LAV DIPEN	488.695	6.368	495.063	425.462	69.601
ERARIO C/RITEN SU REDDITI DI LAV AUTON	198	3	201	173	28
ERARIO C/ RIT. ADDIZ. REGIONALE IRPEF	31.186	406	31.593	27.151	4.442
ERARIO C/ RIT. ADDIZ. COMUNALE IRPEF	11.752	153	11.905	10.231	1.674
ERARIO C/RIT. IRPEF AMMINISTRATORI	558	7	565	486	79
DEBITI TRIBUTARI - IRES - cartellizzato	46.514	606	47.120	40.495	6.625
					226.823

CLASSE B. – Creditori ENTI PREVIDENZIALI

	credito nominale	interessi legali	credito rivalutato	Credito attualizzato al 20/02/20	differenza x votazione
INPS	379.514	4.945	384.459	330.408	54.051
INPDAP	96.074	1.252	97.325	83.642	13.683
ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE E DI MANTENIMENTO	244	3	248	213	35
					67.769

Classe C. – Altri creditori privilegiati

	credito nominale	interessi legali	credito rivalutato	Credito attualizzato al 20/02/20	differenza x votazione
DEBITI PER AFFITTI	22.677	295	22.972	19.743	3.230
DEBITI V/PROVINCIA PER TRIBUTI DA TARI	920.491	11.994	932.485	801.386	131.099
IMU BIELLA Q.TO CONCORD.	2.333	30	2.363	2.031	332
IMU MASSERANO Q.TO CONCORD.	504	7	511	439	72
RATEI PASSIVI	-				134.733

*

Alla luce di quanto sopra, i creditori vengono quindi suddivisi in cinque distinte classi, così definite:

- A. Creditore Erario destinatario di proposta ex art. 182 ter, L.F.;
- B. Creditore Enti Previdenziali destinatari di proposta ex art. 182 ter, L.F.;
- C. altri creditori privilegiati con previsione di pagamento oltre l'anno dall'omologazione del concordato;
- D. creditori Banche chirografarie

E. altri creditori chirografari

*

Le classi D. ed E. dei creditori chirografari saranno così composte:

D. creditori Banche

	Importo del credito ammesso al voto
FINANZIAMENTI (OLTRE 12 MESI) - UBI BANCA	263.964
DEBITI FINANZIARI BANCARI - UBI+INTESA	50.798
BIVERBANCA S.P.A.	283.975
BANCA REGIONALE EUROPEA C/1019 - UBI	147.342
BANCA SELLA C/ANTICIPI	178.932
UBI BANCA C/ANTICIPI	250.000
BANCA INTESA SAN PAOLO C/C ANTICIPI	333.339
TOTALI	1.508.351

*

E. altri creditori chirografari

ragione sociale	Importo credito ammesso al voto
A.B. ENERGY S.R.L.	3.980
ADVANCED S.N.C.	18
A2A ENERGIA SPA	5.411
A2A AMBIENTE	38.296
NUOVA A.E.Z. S.R.L.	685
AGAZZI CONTAINERS S.R.L.	44
AGS SRL	1.806
AIMERI S.p.A.	72.096
ALPI TV ASSOCIAZIONE	6.100
AMATO MARIO AUTOTRASPORTI	28
ANDREOTTI MILENA	190
CAFFE' ANTICA LATTERIA DI PISANU CLAUDIA	20
ANTINFORTUNISTICA SRL	17.121
ARES SAFETY SRL	20.082
ARNULFO BLENGIO LUBRIFICANTI SNC	512
AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE PIEMONTE	11.957
AZIENDA SANITARIA LOCALE BIELLA	367
AUTOGAS NORD SPA	1.166

AUTOAGENZIA BIELLA S.R.L.	7
AUTOTECNICA GROUP S.P.A.	310
AVVENIRE NUOVA EDITORIALE ITALIANA S.P.A	377
BARON S.R.L. SOC.UNIPERSONALE	27.087
B.B.SYSTEM S.R.L.	7
BERNER S.P.A	136
BERTOGLIO FILIPPO TABACCHERIA - EDICOLA	132
B.F. S.R.L.	2.370
B.&G. ECOLYNE COM SRL	4
BI.VI. SRL	3.690
F.LLI BONAFEDE S.R.L. UNINOMINALE	480
BORGO AGNELLO S.P.A	303.954
BORRA S.R.L.	901
F.LLI BOSCARO SRL	77.886
BOTANY S.R.L.	190
C.A.M.I. S.R.L.	3.298
CONSULENZE AMBIENTALI E RICERCHE S.R.L.	400
CEPLAST S.R.L.	69.176
CERRI ROTTAMI S.R.L.	2.880
CERTIFICAZIONI E COLLAUDI S.R.L.	1.123
CESARO MAC.IMPORT SRL	690
CESEL S.R.L.	4
CITTA' STUDI S.P.A.	928
CNA AMBIENTE S.R.L.	41.159
CNH INDUSTRIAL FINANCIAL SERVICES S.A.	25.285
CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA	7.697
COBAL S.A.S. DI M.BALDACCI & C.	1.185
COMIE S.R.L.	18.633
COMMERCIALE ALFA S.R.L.	91
COMOLI FERRARI & C. S.P.A.	223
COMUNI RIUNITI XL S.R.L.	2.742
CONFSERVIZI PIEMONTE-VALLE D'AOSTA	7.340
CONSULIMPIANTI S.R.L.	7
CONTENUR S.L.	9.930
CONTINENTAL AUTOMOTIVE TRADING ITALIA SRL	166
CORDAR SPA BIELLA SERVIZI	277.069
CRAB MEDICINA AMBIENTE SRL	3.415

AP24 SERVIZI INFORMATICI DI ARIANNA CREPALDI	305
CRESET-CREDITI, SERVIZI E TECNOLOGIE SPA	9.289
CENTRO RICERCHE IMBALLAGGI LEGNO E LOGISTICA S.R.L	3
EDICOLA CUEVA IRMA CONSUELO	34
KEROGAS DI CURTI MATTIA	307
DATA COL S.R.L.	731
D.B.V. S.A.S. DI LOIACONO GABRIELE E C.	1.952
VALENTINA DE STERMICH DI VALCROCIATA	126
DIMO SPA EURONICS	1
ECOQUADRO SAGL	1.485
ECOFAR SRL	4.115
ECOLOGICA PIEMONTESE S.R.L.	4.348
ECO POINT DI TODARO	703
ECOTEAM SRL	6
ECOVEICOLI S.R.L.	3.807
EDICOLA BORTOLIN MONICA	126
EDICOLA CASTALDELLI GIORGIO GIORNALI E RIVISTE	147
LA DIVINA EDICOLA DI DANTE DEVA	187
EDILNOL S.P.A.	5.840
EDICOLA DELLA ROTONDA DI BROGNARA ENRICO	600
EDILMECCANICA S.N.C.	4
EDICOLA STADIO SNC DI GIAU & SCAGLIA	441
E.ERRE CONSULTING S.R.L.	2.951
ENI SPA DIVISIONE REFINING	4.804
ITALIANA PETROLI S.P.A.	35.188
ERREGI DI GNERRO ALBERTO & C. S.A.S.	43
ESTRAN SRL	6
EUROGLASS SRL	1.040
EUROPAM SPA	10.202
EUROSINTEX S.R.L.	130
EUROVETRO SRL	138.547
F.A.I.P. SRL	132.014
FARID INDUSTRIE SPA A SOCIO UNICO	29.259
FERRAMENTA FRASSATI SNC	2
FOERCH SRL	288
COOP.SOC. P.G. FRASSATI di P.L. S.C.S. ONLUS	5.137
NUOVA ELETTROMECCANICA ARDA DI FRASSATI SILVANO	283

FELTYDE DI FULCINITI GIUSEPPE	751
FUORIGIOCO SAS DI BROVARONE ROBERTO	122
GENERAL PLASTIC SRL	27.789
GENTILIN PIERLUIGI EDICOLA - GIORNALI	320
GIANAZZA ANGELO S.P.A.	123
GI GROUP SPA	37.180
EDICOLA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE DI GILI SIMONA	165
EDICOLA DEL VILLAGGIO DI GIOGGIA LUCA	279
GOLMAR ITALIA S.P.A.	1.787
GORENT S.P.A.	299.286
GPI S.P.A.	12.201
GROUP SERVICE S.R.L. UNIPERSONALE	26.366
GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI S.P.A.	115
GUARDONE ITALIA S.R.L. UNIPERSONALE	3.472
IDEA SISTEMI S.A.S. DI RAVIGLIONE ANTONELLO	1.048
IDPOST SRL	9.027
I&S INFORMATICA E SERVIZI SRL	3.991
IMBALSTUDI S.R.L.	13.294
INFOCAMERE S.C.P.A.	3.110
INFO LINE SRL	155
INGEGNERIA & CERTIFICAZIONI SNC	152
INNOVA ECOSERVIZI SRL	6.760
ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE-BIELLA	948
ITALIANA CONTENITORI SRL	10
JCOPLASTIC S.P.A.	25.714
KARMA S.A.S. DI BORRA PASQUALINO & C	311
KGN S.R.L.	26.282
KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.P.A.	116.336
LA BILANCI AI S.R.L.	455
LA CASALINDA SRL	18.978
LAMPOGAS SRL A SOCIO UNICO	195
LA NETTATUTTO SRL	227.379
TABACCHERIA LA NUMERO UNO DI LOCATELLI TIZIANA	165
LA NUOVA EDICOLA DI MESHINI GHIRON MARCONE CINZIA	162
L.G.F. DI CREMONESE FABRIZIO & C. S.N.C.	12
LINEA STRADALE SRL	1.615
LOCATELLI EUROCONTAINERS SRL	47

LUBROGAMMA 2000 S.R.L.	761
FERRAMENTA LUCHETTA M. S.N.C. DEI FLLI LUCHETTA	238
LYRECO ITALIA SRL	17
MANITOBA G.G. S.R.L. OFFICE AUTOMATION	8.164
A. MANZONI & C. SPA	8
EDICOLA MARAZZATO SILVANO	384
MATTIUSI ECOLOGIA SPA	17.393
MAX & FRA S.N.C.	269
MECAP SRL	11
MECCANOCAR ITALIA SRL	321
M&IT CONSULTING S.R.L.	13.404
MEK POL S.P.A.	2.911
METALLURGICA BIELLESE S.R.L.	27.160
MIRE SERVICE SRL	123
MONDOFFICE S.R.L.	22
MONTELLO S.P.A.	461.182
MOSCA S.R.L.	2.388
MULTICOM SRL A SOCIO UNICO	57
AUTONOLEGGI MUSCATO REMO S.A.S. DI MUSCATO L. & C.	4
MYO SPA	19
NOVISERVICE SRL	12.225
NOVISOLUTION S.R.L.	568
OLLEARO 1865 S.R.L.	9
OMICRON CONSULTING S.R.L.	2.741
OMNICLIMA SNC DI F.LLI ROFFINO	2.900
GRUPPO ORMA S.R.L.	5
ILARIO ORMEZZANO - SAI SPA	757
COOP. SOCIALE DELL'ORSO BLU ONLUS	5.197
PASTORELLO, POZZATI & C. SAS	8.457
PLASTITALIA LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE S.R.L.	13.236
POSTE ITALIANE SPA	13.278
PRODOTTO AMBIENTE SERVIZI INDUSTRIALI SRL	2.000
ALIMENTARI-TABACCHERIA RABACCHIN CHIARA	45
EDICOLA RAVETTI DAVIDE	1
REGISTER.IT S.P.A.	295
REGISTER S.P.A.	340
REPSOL ITALIA S.P.A.	16.607

RE SERGIO AUTOTRASPORTI SRL	1.160
RINOVIS SPA	67.371
ROBINSON SRL	18.220
CARTOLERIA ROBIOGLIO MAURO	216
FARMACIA ROLANDO N. F.CIA ROLANDO -NICOLA SNC	1.635
ROSSI OLEODINAMICA SRL	39.398
ROSSI IMBALLAGGI SRL	20.102
RUBIK SNC	1.212
CO.B.R.A. DI BARBARA RUFFINO	3.390
PRIMA PAGINA DI SACCA' MICHELA	182
SACLA SRL	58
SA.GI. S.R.L.	2
SAINT-GOBAIN AUTOVER ITALIA SRL	1.153
SALVADORI AGRICOLTURA S.R.L.	7
SAREL S.R.L.	43
S.A.R.E.M. S.R.L.	3.987
SAVCAR S.R.L.	5
GRUPPO MAURO SAVIOLA S.R.L.	2.344
SCAR S.R.L.	117
SEA SOLUZIONI ECO AMBIENTALI S.R.L.	14.762
S.E.A. S.R.L.	689
SED S.R.L.	9.638
SEDO KG DES SEEBER JUERGEN	135
SEEWEB SRL	40
EDICOLA SELMIN MARCO	148
SERVIZI & GESTIONI ITALIA SRL	140
SFERA SERVICE S.R.L.	9.638
SFREGOLA MATERIE PLASTICHE SMP DI SFRECOLA GIANLUCA	598
SIA SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI SRL A SOCIO UNIC	3.115
SICUREZZA 360 S.R.L.	11
S.I.I. S.P.A.	82
SOFTCARE SRL	150
SOFTPLACE WEB SRL	655
SPAZIO VERDE INTERNATIONAL SRL	749
MARAZZATO SOLUZIONI AMBIENTALI S.R.L.	148.435
NUOVA EDITRICE SUBALPINA S.R.L.	176
SVILUPPO & PROGRESSO AMBIENTE SRL	73.690

SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO SPA	17.063
TECNICO SERVICE DI CARRE' ROBERTO & C. SNC	10
TECNO PENTA S.R.L.SOC.UNIPERSONALE	342
TECNO RECUPERI S.R.L.	19.604
TELECOM ITALIA S.P.A.	6.472
T.I.B. S.R.L.	709
IL TIMBRIFICIO SNC	113
WEBFLEET SOLUTIONS SALES B.V. ITALY	834
TRACTOR SERVICE SRL	8.750
TRECAR S.R.L.	61
TUTTO DIESEL DI CANTONO & C. S.A.S.	14.991
UFFICIO PIU' S.R.L.	575
DAY RISTOSERVICE S.P.A.	13.795
VECMAOIL S.A.S. DI G.B. FICARRA E C.	13.614
AUTOSCUOLA G.B. VIOTTI SNC DI VERCELLONE M. E F.	1.461
WASTERENT S.R.L. SOCIO A RESP. LIMIT. SOCIO UNICO	127.731
WOLTERS KLUWER ITALIA S.R.L.	9.452
ZAC PLAST SRL	32.633
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI	3.636.562
AGENZIA DELLA RISCOSSIONE	8.000
VODAFONE S.P.A.	75
A.S.R.A.B. SPA	1.035.239
ALTRI DEBITI VERSO AZIONISTI	1.084.035
C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L., F.I.A.D.E.L.	9.873
UTILITALIA	18.037
Comune di Biella	1.484
UTILITALIA	28.583
TOTALE DEBITI VERSO ALTRI	2.185.326
TOTALE CREDITORI CHIROGRAFARI	5.821.888

9. LA SODDISFAZIONE DEI CREDITORI SECONDO IL RISPETTIVO GRADO DI PRELAZIONE

Il quadro di sintesi del debito concordatario da soddisfare è dunque il seguente:

<u>DEBITO CONCORDATARIO</u>	<u>saldo</u>			
	<u>concordatario</u>	<u>prededuzione</u>	<u>privilegiato</u>	<u>chirografario</u>
SPESE DI CONCORDATO	437.320	437.320	-	-
FONDI RISCHI	2.494.597	1.969.822	516.775	8.000
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	136.646	-	136.646	-
DEBITI VERSO BANCHE	1.508.351	-	-	1.508.351
DEBITI VERSO FORNITORI	7.216.330	-	2.544.454	4.671.876
DEBITI PREVIDENZIALI/TRIBUTARI	3.107.389	-	3.107.389	-
DEBITI VERSO IL PERSONALE	309.261	-	309.261	-
ALTRI DEBITI	1.144.849	-	2.837	1.142.012
TOTALE PASSIVITA'	16.354.744	2.407.142	6.617.362	7.330.239

La liquidità generata dalla gestione e dall'attività di incasso dei crediti pregressi (cfr. par. 5) di cui potrà disporre SEAB al termine del periodo concordatario (31.12.2024) nei tre differenti scenari, sarà pari a:

Scenari	2021	2022	2023	2024
OTTIMISTICO	5.045.073	9.250.800	12.971.901	16.575.947
BASE	5.045.073	8.591.941	11.916.988	15.210.167
PESSIMISTICO	5.045.073	8.227.544	11.272.701	14.400.380

La tabella sopra riportata, naturalmente, ancora non considera i pagamenti del debito concordatario che, alla luce delle previsioni di Piano e del budget di tesoreria a 12 mesi, cominceranno già nel corso del corrente anno, secondo le tempistiche riportate più avanti (cfr. paragrafo 10).

*

Occorre tuttavia ulteriormente tener conto del fatto che non tutti i fondi rischi, appostati al passivo nella PREDEDUZIONE, avranno manifestazione numeraria nel termine del 31/12/2024, con particolare riferimento agli esborsi previsti per il ripristino della discarica di Masserano - in ossequio al piano finanziario autorizzato dalla Provincia di Biella - che seguiranno una dinamica che per chiarezza si riporta nella tabella che segue:

LAVORI RIPRISTINO EX DISCARICA DI MASSERANO		2022	2023	2024	2025
biennio 2022-2023	2.740.500	1.370.250	1.370.250		
biennio 2024-2025	2.480.400			1.240.200	1.240.200
totale	5.220.900				
quota da finanziarie 28,06%	1.464.822	384.449	384.449	347.962	347.962

Conseguentemente, il fondo rischi appostato al passivo, che rappresenta il rischio relativo ai costi di ripristino di pertinenza dei Comuni ad oggi dissenzienti, pari come visto più sopra al paragrafo 3.2 ad € 1.464.822, avrà a sua volta una analoga manifestazione numeraria (vd. sopra). Nel conteggio della percentuale di soddisfo del ceto chirografario va pertanto considerato che € 347.962 resteranno per essi disponibili al 31.12.2024, non essendovi dubbi che tale quota residua potrà tranquillamente essere sostenuta da SEAB nel 2025 con la cassa che si genererà in quel periodo.

*

Va ulteriormente considerato che SEAB deve sempre mantenere un margine finanziario sufficiente al regolare funzionamento della società, tenuto conto del fatto che tuttora la società non ha alcuna linea di credito bancario attiva. A fine anno, tra l'altro, si cumulano gli stipendi di dicembre e tredicesima, ragione per cui è necessario ipotizzare di avere – una volta eseguiti i pagamenti – un “margine di funzionamento” al 31.12.2024 di almeno € 1,3 mln.

*

Fatte queste precisazioni, e posti in relazioni i flussi di cassa con il passivo concordatario esigibile nel periodo 2022-2024, siamo ora in grado di esporre la percentuale prevista di soddisfo del ceto chirografario, in ciascuno dei tre scenari delineato

	cassa a fine periodo	prededuzione	privilegio	margine di funzionamento	restano x chirografi	crediti chirografari	% di soddisfo
SCENARIO OTTIMISTICO	16.575.947	1.714.180	6.617.362	1.300.000	6.944.404	7.330.239	94,74%
SCENARIO BASE	15.210.167	1.714.180	6.617.362	1.300.000	5.578.625	7.330.239	76,10%
SCENARIO PESSIMISTICO	14.400.380	2.059.180	6.617.362	1.300.000	4.423.837	7.330.239	60,35%

Si rammenta che il differente importo della “prededuzione” è riconducibile – nell’ipotesi pessimistica – al mantenimento del fondo rischi ARERA per € 345.000.

La percentuale che la società propone di pagare al ceto chirografario è significativamente maggiore rispetto a quella inizialmente prevista nel piano originario, grazie alla pluralità di azioni messe in opera con convinzione e vigore dal consiglio di amministrazione. Addirittura, è plausibile pensare che – se le efficienze gestionali non saranno vanificate dagli inusuali e spropositati incrementi di costi che stiamo verificando in questo primo scorcio di 2022 – la percentuale possa essere addirittura migliore, ed anche di gran lunga migliore, sino a sfiorare il soddisfacimento integrale dei creditori entro la fine del 2024 (ipotesi ottimistica).

Sebbene non se ne sia tenuto conto nei conteggi sopra esposti, è doveroso rilevare che il presidente del consiglio di amministrazione dott. Luca Rossetto, per rimarcare lo spirito di servizio con il quale ha svolto l’attività inerente il suo ufficio, ha rinunciato a richiedere il pagamento degli emolumenti maturati e maturandi in suo favore, tanto con riferimento al precedente mandato di consigliere di amministrazione quanto a quello corrente di presidente. La corrispondente somma sarà quindi destinata a ulteriore soddisfo in numerario del ceto chirografario.

10. TEMPISTICA DEI PAGAMENTI – AGGIORNAMENTO

Abbracciata, per massima prudenza amministrativa, l’ipotesi pessimistica, SEAB propone dunque il pagamento dei creditori chirografari nella misura del 60,35%.

Le tempistiche delineate nel Piano revisionato non si modificano rispetto a quelle esposte nel Piano originario, ed in dettaglio:

Entro il 31 dicembre 2022: pagamento integrale o accantonamento:

- (i) delle spese prededucibili;
- (ii) dei fondi rischi o quota esigibile degli stessi;
- (iii) del fondo TFR per la quota presuntivamente dovuta nell’anno, così come dei corrispondenti ratei ferie, permessi, tredicesima ecc.;

- (iv) di tutti i debiti verso fondi di previdenza complementare;
- (v) di tutti i debiti verso fornitori con grado di prelazione sino al 2751-bis c.c.;
- vi) del 50% del debito verso istituti previdenziali, posti al grado 1° di privilegio

Entro il 31 dicembre 2023: pagamento integrale di tutti gli altri creditori privilegiati e delle quote esigibili di cui ai punti (ii) e (iii) precedenti

Entro il 31 dicembre 2024: pagamento del 60,35% dei creditori chirografari e delle quote esigibili di cui ai punti (ii) e (iii) precedenti.

Per motivi di spazio si rimanda al dettaglio allegato (**doc. 23**)

Con osservanza.

Allegati:

- B. Attestazione integrativa
- 1. bilancio 2020
- 2. cessione pro soluto NPL crediti TIA 2004-2010
- 3. notifica A.d.R. cessione pro soluto
- 4. tabella ripartizione costi ripristino discarica e tempistica
- 5. tabella comuni favorevoli ripristino discarica
- 6. lodo arbitrale con sottoscrizione 28/7/2021
- 7. Aimeri-Seab appello 29/12/2021
- 8. Seab – Aimeri transazione 2022
- 9. decreto giudice delegato 26 luglio 2021
- 10. rigetto reclamo Intesa San Paolo
- 11. comunicazione definitività
- 12. notifica ordinanza di rigetto di reclamo e relativa rac
- 13. richiesta parere a COSRAB
- 14. risposta COSRAB
- 15. autorizzazione Andreotti
- 16. sentenza Scomparin
- 17. Seab - Pidello conciliazione
- 18. Autorizzazione Maltese
- 19. scheda TFR 1 e TFR due
- 20. dettaglio debiti verso fornitori
- 21. Proposta ex articolo 182 ter L.F.
- 22. Tribunale di Napoli 9 aprile 2021
- 23. tempistica dei pagamenti -dettaglio

Torino Biella li 11 aprile 2022

S.E.A.B. SOCIETÀ ECOLOGICA AREA BIELLESE S.P.A.

il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Luca Rossetto

Avv. Annamaria Marcone